



Elisa Anfuso

Pondus  
Animæ





# Elisa Anfuso

## Pondus Animæ

8 Giugno | 30 giugno 2013

Caruso Gallery

Lungomare Garibaldi, 12 Milazzo

(Me)

[www.carusogallery.it](http://www.carusogallery.it)

email:[info@carusogallery.it](mailto:info@carusogallery.it)

tel 0909281007

[www.elisaanfuso.com](http://www.elisaanfuso.com)

Direzione artistica:

Carmen Caruso

Testo critico:

Giovanna Lacedra

Progetto grafico:

Elisa Anfuso

La mostra di Elisa Anfuso offre la possibilità di comprendere e rendersi conto di quanto immenso sia il linguaggio artistico e di ciò che, attraverso la sua opera pittorica riesce a trasmettere, comunicando i sentimenti e le riflessioni tanto del quotidiano quanto del tempo passato.

*Pondus Animæ*, è il titolo che la giovane Anfuso ha voluto battezzare per la sua prima mostra presso la Caruso Gallery.

Il peso dell'anima dunque. Un peso delle volte gravoso, altre più leggero, sicuramente il peso di una spiritualità che segna la trasformazione in un momento più intimo e personale nel percorso di crescita dell'artista.

In tutti questi anni di attività ho avuto modo di conoscere le più diverse espressioni artistiche e non ho dubbi sul perché con Elisa il contatto pittorico è stato per me immediato. Diversamente da altri artisti che ho dovuto rivedere più volte, con lei infatti non c'è stata alcuna necessità di rivalutare, perché la chiarezza e la semplicità del suo tratto pittorico sono state per me una comunicazione diretta.

Scoprire le sue parole, che molto spesso ne accompagnano i lavori, è per il visitatore una chia-



## Il peso dei desideri

di Giovanna Lacedra

Nella mia attività di operatore culturale e direttore artistico di una galleria d'arte contemporanea, la selezione di un giovane artista da presentare al grande pubblico, parte sempre da una forte emozione. Personalmente apprezzo l'armonia, l'equilibrio ma soprattutto la personalità artistica, quella che, a mio parere, distingue il lavoro ben fatto da quello unico.

Elisa Anfuso è riuscita da subito a conquistarmi. Negli anni appena successivi al percorso accademico, la sua tematica era incentrata su frammenti di figure femminili che, nella loro apparente banalità oggettiva, denotavano un fortissimo interesse di confronto con la realtà. Attraverso il suo naturale talento tecnico-pittorico, tra i particolari ed i dettagli della figura, intravedevo quella voglia di soddisfare occhi ed animo di chi aveva voglia di indagare tra le forme.

Il consenso del pubblico fu immediato ma, dopo la prima mostra personale del 2008, la sua voglia di confronto la porta a rimettere tutto in gioco, cambiando modo di narrare. Le sue donne iniziano a mostrare il volto e non si nascondono più dietro la sensualità del proprio corpo. A chi prima indagava tra le forme, adesso appaiono tutti gli elementi. Si innescano prepotenti, conflittualità che agiscono

in antitesi tra loro: carnalità e inconscio, sogno e realtà, infanzia e maturità si amalgamano seppur contrastanti.

Ecco arrivare i consensi e la curiosità da parte della critica, i prestigiosi riconoscimenti pubblici e le mostre in Italia e all'estero.

Eppure conoscendola bene, sono sicuro che la sua ricerca continuerà, perché in ogni percorso culturale, in ogni artista degno di tal nome, migliorare la realtà ... è la sfida.

Buon viaggio Elisa.

Luigi Nicolosi

*Il mondo dice, pallido dall'emozione:  
« vuoi le ali o preferisci le pinne?  
Scegli la materia o l'anima?  
Il tuono del ruggito?  
Il suono zufolante degli uccelli?  
Desideri la libertà delle farfalle? »  
(Maria Pawlikowska)*

*Il peso di una mela - desiderio e tentazione.*

*Il peso di una mela scarlatta - dolce succo di un peccato acerbo.*

Trattiene quello spiegamento d'ali che inutilmente domandano salvezza ad un bouquet di inviolati palloncini.

È il volo di un'anima che non si divincola. E vive compressa, come un grumo tra i desideri.

Il volo, no, non lo si può osare. È la nota più alta - emblematico e sovrastante - di quel suono zufolante che il cuore non è disposto ad ascoltare.

E del resto non c'è mare in cui agitare le proprie pinne.

Siamo donne, non sirene. Perfettibili matrosche.

Siamo silenzi che aprono silenzi che contengono silenzi che nascondono altri silenzi.

Non siamo null'altro che parole tacite. Le più belle e audaci che si possano urlare.

Siamo bambine mai state bambine.

Creature in attesa di scalare il cielo, per stanziarsi finalmente tra le nuvole.

E invece, tra le nuvole restano i pensieri. Mentre l'anima subisce il peso della paura.

Paura di osare, assaggiare, volteggiare. Paura di sentire il sapore del vento.

*Volare, volare, volare, volare...*

L'infinito presente ribadito.

Pare un eco scagliato verso un cielo di carta.

## Le opere

E invece non è che una traccia, un solco di matita, che incide la parete su cui si staglia un'adolescente.  
I capelli raccolti dietro la nuca e un palloncino legato al dito.

L'anima no, non si divincola.

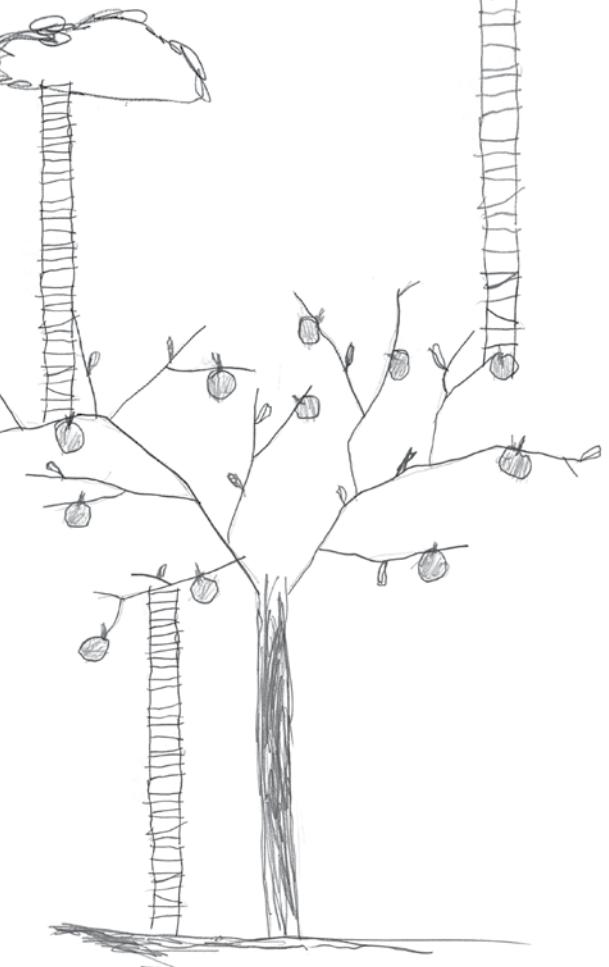
E avanza, del sogno di vivere, un sobrio disordine di piatti accatastati:  
bulimiche trasgressioni, incapaci di sgominare il vuoto.  
Essere donna e non saperlo diventare. Mangiare la colpa dei propri appetiti.  
E tentare corazze alla propria fragilità.  
Il peso dei desideri spinge verso il basso.  
Relega in stanze, quaderni o cassetti, tutti i cieli mai toccati.  
E confina le chiavi del coraggio nella stessa gabbia in cui dormono i sogni.

L'anima esiliata in scevre stanze della memoria sopporta la zavorra dell'impossibilità.  
La stanza è piccola. E il cuore pesa.  
Non si può scegliere tra materia o anima.  
L'anima è stata appesantita dalla materia di cui è fatta la paura.

Nelle opere di Elisa Anfuso i desideri - appetiti dell'anima - sono palloncini legati ai polsi di eburnee adolescenti, incapaci di esistere al di fuori di spoglie dimore. Luoghi in cui il tempo ha smesso di scorrere, e dove l'anima bambina vive in dolcissima cattività.

Sono donne ancora bambine, o bambine troppo alla svelta cresciute. Vestono abiti da bambola, nastri di raso ne raccolgono i capelli e scarpette di vernice aggraziano i loro passi.  
Talvolta, la virtuosa resa realistica dei soggetti e degli oggetti dipinti, contrasta e combacia perfettamente con pagine di quaderno abitate da bimbe che tengono al guinzaglio altrettanti palloncini, o da casette dalle quali svettano infinite scale verso il cielo.

Ma quel cielo non lo si tocca mai.  
Non lo si vola, non lo si afferra.  
Viene sollecitato da rami spogli, o sognato da ali chiuse di uccelli.  
Cielo - assenza-di-gravità.  
Cielo - libertà.  
Cielo come leggerezza.





*Cannibalismo* - Olio e pastelli su tela, cm 100x150, 2012



Con il nastro bianco - Olio e pastelli su tela, cm 100x100, 2011



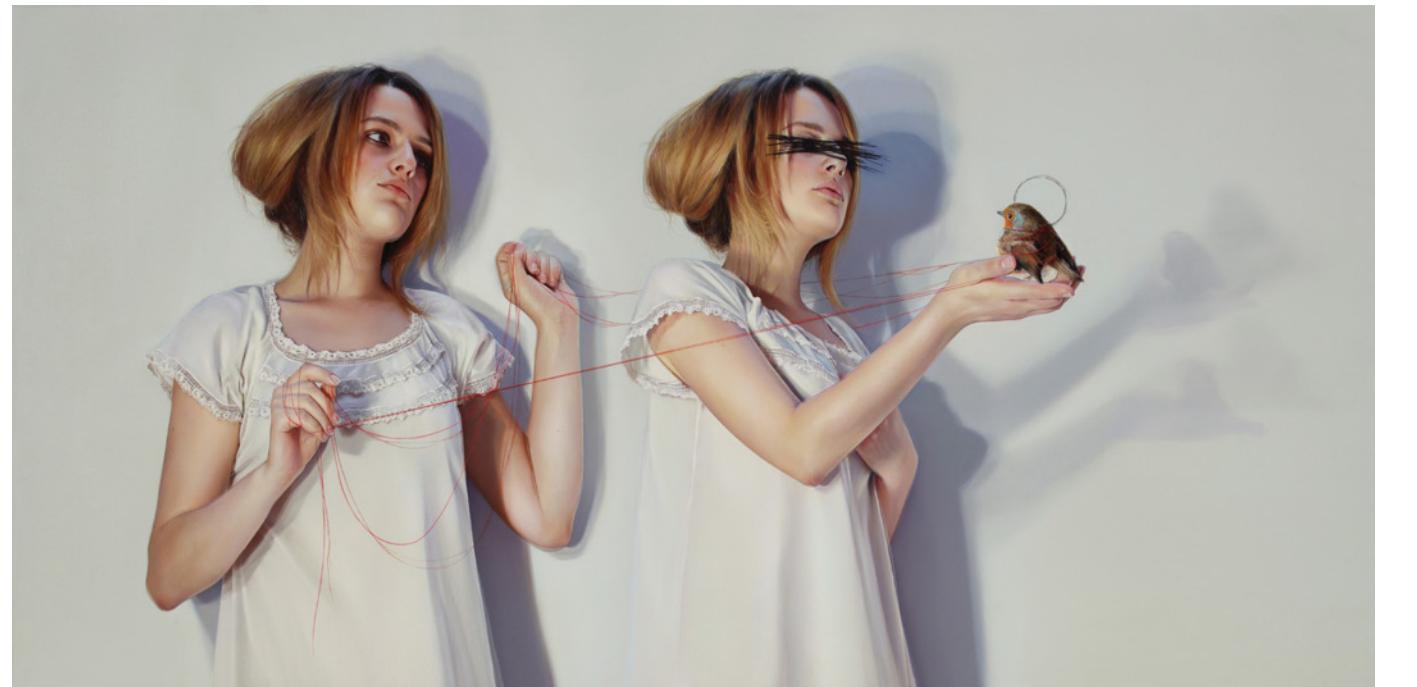
Solitud-es n.5 - Olio e pastelli su tela, cm 100x120, 2011



Pondus animae - Olio e pastelli su tela, cm 80x120, 2013



Quando coglierai l'ultimo fiore - Olio e pastelli su tela, cm 120x90, 2013



*Orthos manenti* - Olio e pastelli su tela, cm 50x150, 2013  
*L'età dell'innocenza* - Olio e pastelli su tela, cm 120x60, 2013



*La terza tentazione* - Olio e pastelli su tela, cm 100x120, 2013



*Il cielo sopra-tutto* - Olio e pastelli su tela, cm 100x100, 2013

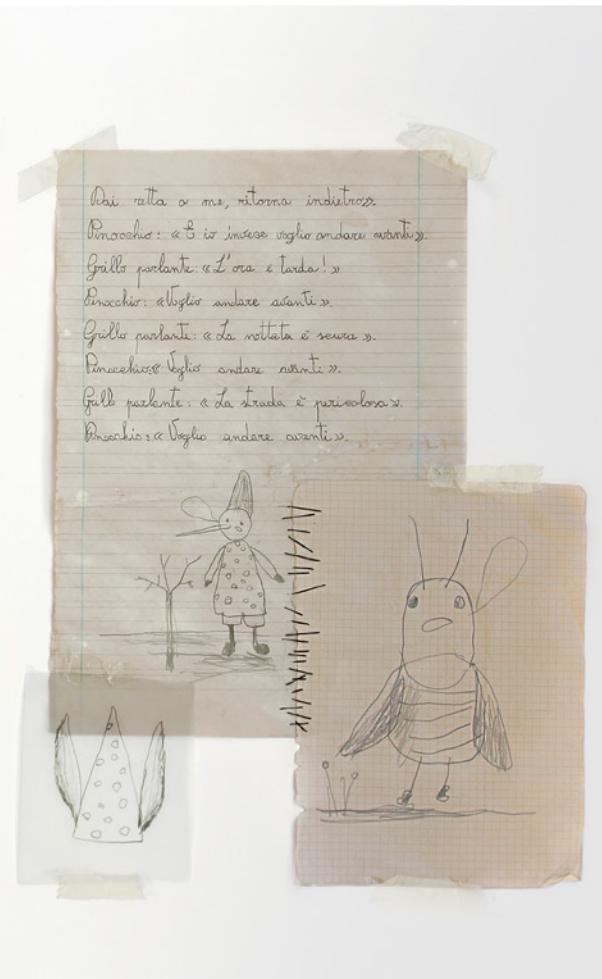


*Prosopopee n. 1* - Olio, pastelli, collage su carta, cm 35x70, 2013  
*Prosopopee n. 4* - Olio, pastelli, collage su carta, cm 95x45, 2013

## Biografia • Mostre



Prosopopee n.4 - Olio, pastelli e collage su carta, cm 50x70, 2013



Elisa Anfuso è nata a Catania nel 1982. Ha conseguito la laurea in pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Catania e la specializzazione in Didattica dell'Arte. Nel 2010 è tra i vincitori del premio internazionale Arte Laguna, finalista al Premio Combat, riceve una menzione in occasione del Premio Celeste e vince il concorso Subway Edizioni. Nel 2011 è tra i finalisti del Premio Arte Mondadori.

### MOSTRE PERSONALI

- 2012 - [solitudo] - a cura di Maria Zanolli, Spazio Arte Duina, Paitone (BS)  
2012 - *Di sogni, di carne* - a cura di Mauro Tropenao e Carlos Rodriguez, 999 contemporary, Roma  
2011 - *La stanza dei giochi di Penelope* - V-Bonà Club, Catania  
2011 - *Non calpestare la linea rossa* - a cura di Gabriella Trovato, Galleria dell'ombra, Brescia  
2010 - *La mia ombra è lieve* - a cura di Isabella Del Guerra, Galleria Gagliardi, San Gimignano  
2010 - SOgNO - a cura di Giuseppina Radice, Ar-

tesia Galleria d'Arte, Catania

2008 - *Del corpo... dell'anima* - a cura di Paolo Gian-siracusa, Artesia Galleria d'Arte, Catania

### MOSTRE COLLETTIVE

2013 - Wikam - International Fine Art & Antiques Fair, Vienna

2013 - *Scritto sul corpo* - E-Lite Studiogallery, Lecce

2013 - *Frammenti* - RezArte Contemporanea, Reggio Emilia

2012 - *Iconica* - RezArte Contemporanea, Reggio Emilia

2012 - *Illusioni parallele* - Spazio Arte Duina, Paitone (Bs)

2012 - *Locus Animae 7* - Laguna Shopping, Jesolo (Ve)

2012 - *Non solo pittura* - Convento S. Francesco, Patti (Me)

2012 - *Saluzzo Arte* - Fondazione A. Bertoni, Saluzzo (Cn)

2012 - *No Lands Border* - Terrain Vague - Cosenza

2011 - *Germinale* - Spazio Arte Duina, Paitone (Bs)

2011 - *Conviv-io* - S. Carlo dei Barnabiti, Firenze

2010 - *Una donna senza tempo* - Galleria Mondadori, Venezia

Finito di stampare nel mese di Giugno 2013  
Eliografia Sicilia, Catania

CARUSO GALLERY